



Comune di San Felice sul Panaro

PROVINCIA DI Modena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 DEL 26/04/2011

ORIGINALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC2). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.

L'anno duemilaundici, il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **venti**, nella sala delle adunanze consiglieri nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 16 Aprile 2011, n. 3482, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria, in seduta pubblica ed in 1^a convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **ALBERTO SILVESTRI**

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) SILVESTRI ALBERTO	X		10) MANTOVANI MARIA	X	
2) BONDIOLI MASSIMO	X		11) GIOVANELLI GIOVANNI	X	
3) BOZZOLI PAOLO	X		12) RAGAZZI ELISA	X	
4) BERGAMINI IRIS	X		13) CASARI MATTEO	X	
5) FORTINI ALESSANDRO	X		14) FORNI ROBERTO	X	
6) BALBONI ANDREA	X		15) GHELFI RIAD	X	
7) LUPPI LINO	X		16) RAGAZZI RICCARDO	X	
8) MESTOLA LUISA	X		17) GOLDONI MANUELE	X	
9) ORLANDINI GIULIA		X	18) CORDARA MASSIMILIANO	X	
			19) CIRELLI GIAN PAOLO	X	
			20) BERTELLI CARLO	X	
			21) CARROZZINO ELETTRA		X

Consiglieri assegnati n° 21 –Presenti n° 19

Con l'assistenza del Segretario Generale Signora **Dott. CORRADINI MIRELLA**.

E' presente l'Assessore esterno Simone Silvestri.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



L'Assessore all'Urbanistica, Sign. Silvestri Simone dà lettura ed illustra la seguente proposta di delibera ad oggetto: "PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC2). APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE N. 20/2000 E S.M."

Prosegue comunicando ai consiglieri che sono pervenute due osservazioni da parte di: Provincia e AUSL/ARPA.

Il Geom. Lorena Ferrari (Urbanistica), illustra a sua volta l'argomento utilizzando la cartografia.

Non avendo nessuno richiesto di intervenire,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che con la propria deliberazione n. 4 del 09-02-2011, esecutiva è stato adottato il Piano operativo comunale (POC.2) redatto ai sensi dell' art. 30 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.;

Ricordato che l' art. 2, comma 2. della L.R. n. 9 del 2008, prevede che - sino all' entrata in vigore della legge regionale attuativa della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.- la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) di cui all' art. 5 della medesima legge regionale, *"integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal DLgs n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000"*;

Fatto presente, per quanto prima esposto, che:

- dell' avvenuta adozione del POC.2 e relativo deposito è stata data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 27 del 16 febbraio 2011 oltre che sul quotidiano a diffusione locale "Gazzetta di Modena", sul sito web dell' Ente ed all' Albo Pretorio del Comune, in pari data, indicando nel medesimo avviso il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- ai sensi del comma 4 dell' art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del presente POC.2 *"Gli interventi disciplinati dal presente POC.2 sono stati verificati sotto il profilo della sostenibilità ambientale nell' ambito della VAS-ValsAT della Variante I al PSC che approfondisce le analisi e le informazioni raccolte nella VAS-ValsAT, Rapporto Ambientale del PSC vigente, in rapporto previsioni specifiche della Variante I."*;
- copia del POC.2 adottato è stata inviata alla Provincia di Modena come prescritto dal comma 6 dell' art. 34 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m.;
- copia del POC.2 adottato è stata trasmessa all' Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ed all' Agenzia Provinciale per la Prevenzione e l' Ambiente al fine di acquisire i

previsti pareri igienico-sanitario ed ambientale come prescritto dall' art. 41 della L.R. 25-11-2002, n.31;

- ai sensi dell' art. 34, comma 5 della legge regionale n. 20 del 2000 e s.m., chiunque può prendere visione degli elaborati documentali e cartografici costitutivi dello strumento urbanistico e formulare proprie osservazioni nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell' avviso di avvenuto deposito;

Dato atto che durante il periodo di deposito del POC.2, coincidente con quello degli atti costituenti la Variante I al vigente Piano strutturale comunale adottata nella stessa seduta consiliare con l' atto n. 3, non sono state presentate osservazioni;

Dato atto, altresì:

- che la Giunta Provinciale con la propria deliberazione n. 163 del 26-04-2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ha provveduto a formulare le proprie riserve ai sensi del comma 6 dell' art. 34 della L.R. n. 20 del 2000,
- che è pervenuto il parere integrato igienico sanitario e ambientale espresso dall' Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e dall' Agenzia Provinciale per la Prevenzione e l' Ambiente con la propria comunicazione prot. 25927-2011/PG in data 6 aprile 2011, reso ai sensi dell' art. 41 della L.R. n. 31 del 2002;

Fatto presente che ai sensi del comma 7 dell' art. 34 della L.R. 20 del 2000 *"il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano"*;

Dato atto che il Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio (Ing. Daniele Castellazzi, Geom. Lorena Ferrari e Geom. Fabbri Marcello), incaricato della redazione del POC.2 nonché della Variante I al PSC, ha curato l' esame delle riserve provinciali, dei pareri degli Enti competenti in materia igienico-sanitaria ed ambientale e dell' unica osservazione pervenuta, elaborando un apposito documento denominato *"Proposta di controdeduzioni parere tecnico"* nel quale sono raccolti: la sintesi dei contenuti delle riserve provinciali e la relativa proposta di recepimento delle stesse e di adeguamento degli elaborati costitutivi del POC.2, la sintesi dei pareri degli Enti in ordine ai contenuti igienico, sanitari ed ambientali e la relativa motivazione tecnica;

Vista la predetta *"Proposta di controdeduzioni parere tecnico"* allegato *"1"* al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che in ordine alle riserve espresse dalla Provincia ai sensi dell' art. 34 comma 7 della L.R. 20 del 2000 si provvede ad adeguarsi e ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;

Considerato che l' accoglimento delle riserve provinciali, le controdeduzioni ai pareri degli Enti competenti in materia ambientale nonché le conseguenti modifiche ed integrazioni del POC.2, non precludono la sua conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

Dato atto che degli elaborati del POC.2, come adeguati sulla base delle deduzioni comunali di adeguamento alle riserve provinciali e di accoglimento dei pareri degli Enti competenti in

materia ambientale pervenuti, sarà predisposta copia digitale nella versione originale, attribuendo, al contempo, efficacia amministrativa agli elaborati digitali per un loro completo utilizzo e disponibilità e che a tal fine detti documenti sono contenuti su supporto digitale, riproducibile e non modificabile, come previsto dall'atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 484/2003, in attuazione dell'art. A-27 della legge regionale n. 20 del 2000;

Dato atto, inoltre, che

- il POC.2 è preordinato all'apposizione di vincolo espropriativo per la realizzazione di opera pubblica, pertanto, ne costituisce allegato (Piano particellare di esproprio) la documentazione che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze degli elenchi catastali;
- il POC.2 assume il valore e gli effetti di PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della legge regionale n. 20 del 2000, pertanto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, deriva dall'approvazione del POC stesso ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. n.37/2002

Rilevato che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare LL.PP. ed Urbanistica oltre che della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio ai sensi dell'art. 79, comma 3 del vigente RUE;

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. ed in particolare l'art. 34

Visti, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del ragioniere capo;

Constatato che il Segretario Comunale ha apposto il proprio visto per la conformità all'ordinamento giuridico;

Ritenuto di passare all'esame delle riserve provinciali e dei pareri pervenuti, uno ad uno e quindi delle relative controdeduzioni predisposte dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio (Ing. Daniele Castellazzi, Geom. Lorena Ferrari e Geom. Fabbri Marcello), incaricato della redazione del POC.2, nonché di porre in votazione i medesimi singolarmente:

Osservazione Del. G.P. n. 163 del 26.04.2011 proponente Provincia di Modena

sentito il dibattito emerso, viene messa in votazione la proposta di accoglimento della predetta osservazione, formulata dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio incaricato (allegato "1" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di accogliere la proposta del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, quindi le osservazioni **SONO ACCOLTE**, dando mandato al Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio di provvedere ad introdurre le necessarie modifiche

Osservazione Prot. AUSL n. 25927-2011/P.G. del 6.04.2011 proponente AUSL ed ARPA

sentito il dibattito emerso, viene messa in votazione la proposta di accoglimento della predetta osservazione, formulata dal Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio incaricato (allegato "1" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di accogliere la proposta del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, quindi le osservazioni **SONO ACCOLTE** dando mandato al Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio di provvedere ad introdurre le necessarie modifiche all' elaborato POC.2_Norme tecniche di attuazione

Per le considerazioni espresse in premessa e per quanto sopra esposto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- di **approvare**, ai sensi dell' art. 34 comma 7 della L.R. n. 20 del 2000 e s.m., il Piano Operativo Comunale (POC.2), dando atto che lo stesso risulta composto dai documenti ed elaborati cartografici richiamati nella propria deliberazione n. 4 del 09-02-2011, esecutiva, integrati con le modifiche conseguenti all' accoglimento delle riserve provinciali e dei pareri pervenuti

- di **dare atto** che sarà predisposta la copia digitale degli elaborati documentali e della cartografia originali del POC.2 approvato, contenuta all' interno di supporto digitale, riproducibile e non modificabile, dando atto -nel contempo- che la versione digitale della cartografia del POC.2 sarà realizzata secondo il modello dati per gli strumenti generali comunali in formato digitale previsto dall' atto di indirizzo approvato con deliberazione del consiglio Regionale n. 484/2003, in attuazione della L.R. n. 20 del 2000, art. A-27

- di **dare atto** che, ai sensi dell' art. 13 della L.R. n. 37 del 2002, dalla data di efficacia della presente deliberazione è apposto il vincolo espropriativo sull' aree individuate nell' elaborato "Piano particellare di esproprio"



- di **dare atto**, che copia integrale del POC.2 approvata sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione Emilia Romagna e sarà depositata presso la sede municipale per la libera consultazione, ai sensi dell' art. 34, comma 8 della L.R. n. 20 del 2000 e che il medesimo POC.2 entra in vigore dalla data di pubblicazione, a cura della Regione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, dell' avviso della sua approvazione.

-di **dare atto** che, sempre ai sensi dell' art. 34 comma 8 L.R. n. 20 del 2000, sarà cura dell' Amministrazione Comunale provvedere alla pubblicazione dell' avviso di avvenuta approvazione del POC.2 su un quotidiano a diffusione locale.

-di **dare atto** che, sempre ai sensi dell'art. 34 comma 8 L.R. n. 20 del 2000, sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione del POC.2 su un quotidiano a diffusione locale.

-di **dare atto** -infine- che ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 17 del DLgs 3 aprile 2006, n.152 del 2006 e s.m. , la "*Dichiarazione di sintesi*" unitamente al "*parere motivato*" ed alle "*misure adottate in merito al monitoraggio*" saranno rese pubbliche mediante la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, ovvero Comune, quale autorità "precedente" e Provincia, quale autorità "competente".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, nessun contrario e nessun astenuto, espressi in forma palese dai n. 19 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Allegati:

Allegato "1" Proposta di controdeduzioni parere tecnico



COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
(Provincia di Modena)

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 22 DEL 19/04/2011

Oggetto: Piano operativo comunale (POC.2). Approvazione ai sensi dell' art. 34 della L.R. n. 20 del 2000 e s.m.

Soggetto Proponente: FERRARI Geom. LORENA
Ufficio Interessato URBANISTICA
Argomento: Piano operativo comunale

L'Assessore proponente

Visto per l'invio in Giunta
Il Segretario

Il Sindaco

DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____ ORE _____

Pareri ai sensi dell'art. 49 -- D.Lgs. 18/08/2000, N.267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il responsabile del servizio
CASTELLAZZI Ing. DANIELE

Addi, 19/04/2011

Parere _____ in ordine alla regolarità contabile.

Il responsabile di Ragioneria

Addi, 22 APR. 2011

VISTO per la conformità all'ordinamento giuridico
Rilasciato dal Segretario Comunale.

San Felice s/P 26 APR. 2011

Il Segretario Comunale
Corradini Dott. Mirella

Letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Silvestri p.i. Alberto)



Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/04/2011
come prescritto dall'Art.124 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 (n. Reg. Pubbl.);
198

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs. N.
267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3, Dlgs. N. 267/2000);
-
-

Li,

Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, dello Statuto Comunale, si certifica che, decorsi tre giorni dall'ultimo di pubblicazione, non è pervenuta, da parte dei Consiglieri, alcuna richiesta di rettifica. Il presente verbale si intende pertanto APPROVATO.

Li,

Il Segretario Generale
(Dott. Corradini Mirella)

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

POC.2

SINDACO
Silvestri Alberto

ASSESSORE URBANISTICA
Silvestri Simone

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Castellazzi Ing. Daniele

GRUPPO DI LAVORO
Castellazzi Ing. Daniele
Ferrari Geom Lorena
Fabbri Geom. Marcello

PROPOSTA di CONTRODEDUZIONI
PARERE TECNICO

APRILE 2011

ALLEGATO 1
Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 26 aprile 2011

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Mirella Corradini

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 Dlgs. N. 39/1993

Comune di San Felice sul Panaro

Proposta di

Controdeduzione all' istruttoria tecnica relativa il POC.2

Provincia di Modena (del. G.P. n. 163 del 26.04.2011)

Istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia

prot. n. 38439 Class. 18.2.1.1 / fasc. 1976 del 20.04.2011

Parere tecnico

PARERE:

- 1 *In ordine alle richieste di chiarimenti ed integrazioni espresse da AUSL/ARPA nel parere integrato prot. 23906 del 30.03.2011, preso atto delle proposte di controdeduzione pervenute, si ritiene che il Comune debba esprimersi in controdeduzione con motivazioni puntuali e circostanziate, provvedendo alla necessaria integrazione degli atti.*
- 2 *In coerenza con le modifiche introdotte in controdeduzione alle riserve sollevate alla Variante al PSC con l' istruttoria prot. 38430 del 20.04.2011, si dovrà provvedere alle conseguenti integrazioni e modifiche degli atti del POC.2 (PUA) per tutto quanto attinente le modalità attuative dell' opera ed il suo inserimento paesaggistico ed ambientale.*

CONTRODEDUZIONE:

Con riguardo al punto 1, si rimanda alla controdeduzione elaborata relativamente al recepimento dei rilievi sollevati nelle valutazioni dell' ARPA, provvedendo ad integrare la Scheda normativa relativa il comparto POC.2_1.

Con riguardo al punto 2, l' art. 42 bis delle NTA del PSC che disciplina l' intero ambito destinato "alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (APFER)", è stato opportunamente integrato in osservanza dei rilievi sollevati nell' Istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia relativa la Variante I al PSC.

Coerentemente alle integrazioni introdotte al predetto art. 42 bis si provvede ad aggiungere, nella Scheda normativa relativa il comparto POC.2_1, al paragrafo "*Criteria per la progettazione*" i seguenti ulteriori criteri a cui la progettazione degli impianti fotovoltaici dovrà attenersi:

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere poste in opera senza la realizzazione di alcun preforo al fine di non determinare elementi di criticità per gli acquiferi sotterranei

Nel paragrafo "*Interventi di mitigazione*" si provvede ad aggiungere la seguente frase:

La funzionalità idraulica dei corpi ricettori delle acque meteoriche dovrà essere incrementata migliorando l' attuale reticolo scolante, collegando le canalizzazioni drenanti che saranno predisposte alla rete del bacino idrografico locale

Comune di San Felice sul Panaro

Proposta di Controdeduzioni al parere integrato igienico sanitario e ambientale AUSL - ARPA

Parere tecnico

PARERE favorevole alle seguenti condizioni:

1 _ Espresse dall' AUSL

Si richiamano le indicazioni formulate dal DPS dell' AUSL sulla pratica di screening in precedenza esaminata riconducibili al parere prot. 18673/PG del 10-03-2011

CONTRODEDUZIONE:

- fase di cantierizzazione: ai sensi delle vigenti disposizioni legislative il Committente o il Responsabile dei Lavori provvederà alla formalizzazione della Notifica preliminare di inizio attività di cantiere, indirizzandola al locale Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
- gestione dell' impianto: il soggetto aggiudicatario, al quale compete l'elaborazione del documento di "valutazione dei rischi in ambito lavorativo", sarà edotto della possibile attività di vigilanza del Servizio Dipartimentale sopra menzionato.

2 _ Espresse dall' ARPA

PARERE

con riferimento agli aspetti legati all' inquinamento acustico,

la progettazione di dettaglio per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile fotovoltaica dovrà includere una idonea "valutazione di impatto acustico" correlata al funzionamento delle apparecchiature elettriche di conversione e trasformazione in fase di esercizio (da posizionare all'interno delle cabine) che attesti il rispetto dei valori limite d'immissione definiti dalla vigente classificazione acustica comunale (classe III - area mista);

dovrà, altresì, essere presentata una idonea "valutazione di impatto acustico" per caratterizzare le emissioni acustiche prodotte durante la fase di "cantierizzazione" messe in relazione ai mezzi d'opera impiegati per la realizzazione degli scavi e dei movimenti terra e per la movimentazione dei pannelli fotovoltaici e dei materiali in genere;

CONTRODEDUZIONE:

Nella Scheda normativa relativa il comparto POC.2_1 si provvede ad aggiungere, al paragrafo "Criteri per la progettazione" i seguenti capoversi:

In fase di redazione del progetto esecutivo/definitivo il soggetto aggiudicatario dovrà predisporre i seguenti elaborati tecnici:

- la "valutazione di impatto acustico" correlata al funzionamento delle apparecchiature elettriche di conversione e trasformazione in fase di esercizio (da posizionare all'interno delle cabine) che attesti il rispetto dei valori limite d'immissione definiti dalla vigente classificazione acustica;
- la "valutazione di impatto acustico" correlata al funzionamento di eventuali impianti fotovoltaici ad inseguimento solare

- la "valutazione di impatto acustico" attinente le emissioni acustiche prodotte dai mezzi d'opera impiegati per la realizzazione degli scavi e dei movimenti terra e per la movimentazione dei pannelli fotovoltaici e dei materiali in genere

PARERE:

per quanto attiene la tutela del suolo e delle acque superficiali,

il progetto esecutivo dovrà stabilire più al dettaglio le tipologie di interventi da effettuare (sistemazione morfologica dell'area e livellamenti del terreno) al fine di mantenere inalterate le caratteristiche di permeabilità del terreno, prevedendo la realizzazione di un idoneo reticolo interno di comparto per la raccolta delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni e allagamenti del suolo in fase di esercizio;

al fine di evitare contaminazione del suolo e delle acque in fase di cantiere, dovrà essere presentata idonea relazione contenente le modalità e gli accorgimenti tecnici/gestionali da attuare durante le diverse fasi;

CONTRODEDUZIONE:

Nella Scheda normativa relativa il comparto POC.2_1 si provvede ad aggiungere, al paragrafo "Interventi di mitigazione" i seguenti capoversi:

In fase di redazione del progetto esecutivo/definitivo il soggetto aggiudicatario dovrà indicare puntualmente, in un apposito elaborato tecnico, gli interventi volti al mantenimento delle caratteristiche di permeabilità del terreno; in particolare dovrà essere realizzato un idoneo reticolo interno di comparto per la raccolta delle acque meteoriche affinché non si verifichino ristagni e allagamenti del suolo in fase di esercizio;

Durante la fase di cantiere sarà cura del soggetto aggiudicatario assumere gli accorgimenti tecnici/gestionali diretti ad evitare la contaminazione del suolo e delle acque, essi saranno descritti in un' idoneo elaborato tecnico facente parte del progetto esecutivo/definitivo.

PARERE:

relativamente gli aspetti legati all'elettromagnetismo, ai fini dell'acquisizione della autorizzazione provinciale ai sensi della L.R. 10/93 s. m. e i., in sede di progetto esecutivo dovranno essere forniti:

per tutte le cabine di trasformazione, dotate di un trasformatore di potenza pari a 1000 kVA, le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), individuate secondo "la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008;

il percorso e la metodologia di posa sia del collegamento tra le cabine di trasformazione e la cabina di ricezione sia dell'elettrodotto che collegherà quest'ultima cabina al punto di connessione della rete esistente MT: ossia se i cavi MT del tipo unipolare RG7H1R verranno cordati ad elica oppure posati a trifoglio o in piano e nel caso si verifichi una di queste ultime due condizioni è necessario che venga altresì indicata la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per l'intero tracciato, calcolata sempre secondo il DM del 29 maggio 2008.

CONTRODEDUZIONE:

Nella Scheda normativa relativa il comparto POC.2_1 si provvede ad aggiungere, al paragrafo "Criteri per la progettazione" i seguenti ulteriori capoversi:

In fase di redazione del progetto esecutivo/definitivo il soggetto aggiudicatario dovrà predisporre la documentazione richiesta dalla vigente legislazione regionale (L.R. 22 febbraio

1993, n.10, recante Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative) per l'ottenimento della autorizzazione prevista dall' art. 3 della legge regionale stessa. A tale scopo il progetto esecutivo/definitivo dovrà indicare:

- per tutte le cabine di trasformazione, dotate di un trasformatore di potenza pari a 1000 kVA, le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), individuate secondo "la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008
- il percorso e la metodologia di posa sia del collegamento tra le cabine di trasformazione e la cabina di ricezione sia dell'elettrodotto che collegherà quest'ultima cabina al punto di connessione della rete esistente MT: ossia se i cavi MT del tipo unipolare RG7H1R verranno cordati ad elica oppure posati a trifoglio o in piano e nel caso si verifichi una di queste ultime due condizioni è necessario che venga altresì indicata la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per l'intero tracciato, calcolata sempre secondo il DM del 29 maggio 2008.